

Prassi Esecutive e Repertori 1

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Sviluppo tecnico: Esercizi di respirazione diaframmatica, rilassamento, Corretta postura, imboccatura ed impostazione (basata sulla metodologia di J. Viola), studio delle note lunghe, articolazioni (Legato, Staccato Legato, Staccato), vibrato. Scale maggiori e minori e la scala cromatica. Arpeggi maggiori e minori (grado congiunto e per terze). Scale Modali (Ambito Maggiore) Pentafoniche e scala blues. Semplici studi di agilità e di stile.

Lettura e trasporto: Lettura a prima vista di brani semplici tratti dalla letteratura Jazz, Classica.

Conoscenza e interpretazione del repertorio: Lettura, realizzazione e interpretazione di brani semplici del repertorio (Classico, Jazz, Latin) eseguiti dapprima come da spartito, poi interpretati attraverso l'utilizzo di abbellimenti, ritardi e piccole variazioni fino a sviluppare una sempre maggiore capacità di elaborazione del materiale tematico presente nel brano suonato.

Sviluppo consapevolezza ritmico/armonico/melodica – improvvisazione: Attraverso l'uso di arpeggi ed esercizi (sulle triadi) eseguiti sulle strutture di semplici brani, ci si propone di sviluppare una consapevolezza Armonico/Ritmica e della struttura di brani (dal Blues arcaico sino a semplici brani del repertorio standard [AABA – ABAC e altri]). si porrà l'attenzione ai singoli accordi (analisi verticale) e sia, successivamente ad un'analisi armonica, alle relazioni esistenti fra essi: scale e note in comune (analisi orizzontale), conoscenza e uso degli elementi ritmici essenziali propri dei diversi stili (Swing-Latino-Classico). progressioni II-V-I (in tonalità Maggiori e Minori)

Esecuzione ed analisi di trascrizioni di soli storici (di sassofonisti e non) anche parziali.

Testi utilizzati (*): Lennie Niehaus, "*jazz conception for saxophone*" vol. 1-2; Oliver Nelson, "*Patterns for saxophone*"; Joseph Viola, "*The technique of saxophone*" vol. 1, Berklee press

Programma dell'Esame:

Esecuzione di uno *Studio* tratto dai metodi utilizzati durante l'anno (*) tra almeno 3 preparati.

esecuzione di due brani semplici del repertorio jazzistico, con accompagnamento, in vari stili (con relativa improvvisazione) tra 4 preparati dal candidato.

esecuzione di due brevi brani (o estratti) in solo scelti dal candidato (uno Lento [suono], uno Veloce [tecnica/tempo]).

esecuzione di una scala Maggiore e/o Minore (Armonica-Melodica) per grado congiunto e per terze (scelta dalla commissione) e Improvvisazione in forma di cadenza sulla stessa.

Esecuzione di una tra due trascrizioni di solo (o parte di esso) preparate dal candidato tratte da incisioni storiche per Sassofono o altro strumento.

Realizzazione estemporanea di una cadenza II V I (ambito Maggiore) con tonalità scelta (tra queste: Bb/ F/ C/ G/ D/ A) dalla commissione.

Lettura a prima vista di un semplice brano.

Prassi Esecutive e Repertori 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Sviluppo tecnico: studio degli "Armonici" e dei sovracuti (Overtone). Scale Maggiori e minori (anche per quarte e quinte) Scale Modali (Ambito Min. Melodica), Scale BeBop, Scale Simmetriche (Esafoniche, Octofoniche). esercizi sugli Arpeggi (accordi di settima e nona). studi di media difficoltà di agilità e stile.

Lettura e trasporto: Lettura a prima vista di brani di media difficoltà tratti dalla letteratura Jazz, Classica e sviluppo capacità di trasportare brani di parti in DO, per gli strumenti traspositori (Soprano/Tenore Bb – Alto/Baritono Eb)

Conoscenza e interpretazione del repertorio: Lettura, realizzazione e interpretazione di brani di media difficoltà del repertorio (Jazz, Latin). con particolare riferimento a brani tratti dai Realbooks sino a brani Bop, Hard Bop e Cool Jazz. sempre focalizzando dapprima la corretta interpretazione del brano, poi variazioni sino a improvvisazione tematica.

Sviluppo consapevolezza ritmico/armonico/melodica – improvvisazione: Attraverso l'uso di arpeggi/scale/Patterns ed esercizi (sugli accordi fino alla 7 e 9) eseguiti sulle strutture di brani o sequenze armoniche originali, ci si propone di ampliare la conoscenza delle possibilità armonico/melodiche (dal Blues, a brani tonali a brani di impianto modali).

esercizi sulle "note di Approccio". Introduzione ai principi del Contrappunto (applicato all'improvvisazione/composizione). introduzione alla poliritmia e articolazioni ritmicamente più elaborate.

Esecuzione ed analisi di trascrizioni di soli del periodo 40/50 (di sassofonisti e non) anche parziali.

Testi utilizzati (*): Lennie Niehaus, "*jazz conception for saxophone*" vol. 3-4; Charlie Parker *Omnibook*; Joseph Viola, "*The technique of saxophone*" vol. 2, Berklee press.

Programma dell'Esame:

Esecuzione di almeno due *Studi* tratti dai metodi utilizzati durante l'anno (*) tra almeno 6 preparati.
esecuzione di due brani di media difficoltà repertorio jazzistico, con accompagnamento, in vari stili (con relativa improvvisazione) tra 6 preparati dal candidato.
esecuzione di una scala o più scale (per grado congiunto, terze, Quarte e quinte) scelta dalla commissione (tonali, modali e/o simmetriche) e Improvvisazione in forma di cadenza sulla stessa.
esecuzione di un brano di media difficoltà del repertorio jazzistico (od originali) in solo (libero o con il metronomo [sul 2 e sul 4]).
Esecuzione di una tra due trascrizioni di solo (o parte di esso) preparate dal candidato tratte da incisioni del periodo 40/60 per Sassofono o altro strumento.
Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto da "Concert key" nella chiave dello strumento traspositore suonato (soprano/Tenore Bb – Alto/Baritono Eb) su un brano, o frammento semplice.

Prassi Esecutive e Repertori 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Sviluppo tecnico e ritmico: approfondimento dello studio Armonico-Melodico-Ritmico applicato (Ambito tonale-modale-politonale). Applicazione alle stesse di pattern ritmici vari anche con accentuazioni poliritmiche. Arpeggi e scale su tutta l'estensione dello strumento (grado. congiunto, terze, quarte, quinte, settime e ottava) . Esecuzione di studi difficili in tutte le tonalità.

Lettura e trasporto: Lettura di brani e duetti tratti dalla letteratura Jazz, Latina e Classica e sviluppo capacità di trasportare i brani in tonalità diverse (soprattutto ai toni vicini)

Conoscenza e interpretazione del repertorio: Lettura, realizzazione e interpretazione di brani di difficili del repertorio (Jazz, Latini). con particolare riferimento (oltre ai brani tratti dai Realbooks, Bop, Hard Bop e Cool) a composizioni del periodo 60/90 (con incursioni nello stile fusion e Rock Jazz). sempre focalizzando dapprima la corretta interpretazione del brano, poi variazioni sino a improvvisazione tematica.

Sviluppo consapevolezza ritmico/armonico/melodica – improvvisazione: Attraverso l'uso di arpeggi/scale/Patterns ed esercizi (sugli accordi estesi [sino alla 13]) eseguiti sulle strutture di brani o sequenze armoniche originali, ci si propone di ampliare la conoscenza delle possibilità armonico/melodiche (dal Blues, a brani tonali a brani di impianto modali). approfondimento dello studio sulle "note di Approccio" (con aggiramenti cromatici). sviluppo della conoscenza del Contrappunto (applicato all'improvvisazione/composizione). studio della poliritmia e articolazioni ritmicamente complesse.

Esecuzione ed analisi di trascrizioni di soli del periodo 60 fino al rock Jazz (di sassofonisti e non) anche parziali.

Testi utilizzati (*): Joseph Viola, "The technique of saxophone" vol. 3-4, Berklee press; Guy Lacour, "28 studi sui modi traspositori di O. Messia" Ed. Billaoud.

Programma dell'Esame:

Esecuzione di almeno due *Studi* tratti dai metodi utilizzati durante l'anno (*) tra almeno 6 preparati.
esecuzione (con improvvisazione) di un brano (armonicamente e/o ritmicamente difficoltoso) del repertorio jazzistico (scelto dalla commissione tra 3 brani [di diversi stili] proposti) e di un brano originale scritto dal candidato, con accompagnamento di un Trio o duo.
esecuzione in solo di un brano difficile del repertorio jazzistico e "interpretazione" libera di una ballad. (brani scelti dal candidato)
Esecuzione di una tra due trascrizioni di solo (o parte di esso) preparate dal candidato tratte da incisioni del periodo 60 ad oggi per Sassofono o altro strumento.
Realizzazione estemporanea di una cadenza su un giro armonico casuale proposto estemporaneamente dalla commissione
Prima vista di media difficoltà, trasporto estemporaneo (Bb – Eb) e trasporto di un breve e semplice estratto (melodia e accordi) di un brano in una tonalità diversa dallo spartito.

Prassi Esecutive e Repertori Jazz 1 (Musica d'insieme Jazz)

Forma di verifica: Idoneità

Obiettivi: L'obiettivo del Corso è la pratica di musica d'insieme in varie formazioni compresa il Combo e la Jazz Orchestra con riferimento alla interpretazione delle parti ed ai vari livelli di "interplay" consentiti dai differenti organici. L'ensemble del Corso sarà utilizzato anche per la verifica dei lavori di composizione e/o arrangiamento degli studenti e di conduzione o direzione.

Programma del Corso: Prassi esecutiva in ensemble I

Verifica interna a cura del Docente

Prassi Esecutive e Repertori Jazz 2 (Musica d'insieme Jazz)

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso: Prassi esecutiva in ensemble II

Programma dell'Esame: Conduzione di un ensemble prestabilito dal Docente nell'esecuzione di un brano del repertorio affrontato durante il Corso

Prassi Esecutive e Repertori Jazz 3 (Musica d'insieme Jazz)

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso: Prassi esecutiva in ensemble III

Programma dell'Esame: concertazione e conduzione di un ensemble prestabilito dal Docente nell'esecuzione di un brano assegnato dalla commissione due giorni prima dell'esame

Analisi delle forme compositive e performative del Jazz

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi: Competenze nella conoscenza degli sviluppi storici del jazz all'interno della società statunitense e nel più ampio contesto internazionale.

Programma del Corso: Storia culturale del jazz. Cenni sui rapporti fra Europa, Africa e Americhe dalla scoperta di Cristoforo Colombo. Cenni di storia degli Stati Uniti. I caratteri principali del jazz e le differenze rispetto alle altre musiche del Novecento. Cenni sul rapporto fra il jazz e le tecnologie della riproduzione sonora. L'emergere del jazz dalle trasformazioni sociali e culturali a cavallo fra Ottocento e Novecento: rapporti con le musiche popolari delle varie etnie presenti negli Stati Uniti e con la nascente industria dello spettacolo. I primi documenti discografici del nascente jazz a metà degli anni Dieci: modelli di maggiore e minore successo mediatico. Presenza negli Stati Uniti di differenti aree culturali. Le particolarità del modello di New Orleans. Il superamento del jazz di New Orleans in due direzioni diverse: Jelly Roll Morton e Louis Armstrong negli anni Venti. Chicago modello spettacolare nell'età del Proibizionismo: scuole e tendenze presenti in città e nella zona del Midwest. New York e lo strutturarsi dell'industria dell'intrattenimento. Fletcher Henderson e la nascita di un jazz orchestrale. La scuola pianistica dello *stride* di New York e l'uso del pianoforte in altre regioni statunitensi. Il crollo di Wall Street e la fine della moda del primo jazz.

Programma dell'esame: Ascolto e commento di uno o più brani scelti fra quelli analizzati durante le lezioni. Successiva discussione di un argomento storico connesso con questi ascolti.

Analisi delle forme compositive e performative del Jazz 2

Forma di verifica: idoneità

Obiettivi: Competenze nella conoscenza degli sviluppi storici del jazz all'interno della società statunitense e nel più ampio contesto internazionale.

Programma del Corso: La Grande Depressione degli anni Trenta e le trasformazioni del jazz per superare la crisi. Nascita dello Swing e popolarità delle big band. La figura di Benny Goodman come simbolo del periodo. Jazz orchestrale e jazz per piccoli gruppi. Il ruolo dell'Europa negli sviluppi del nuovo jazz. Il tardo Swing e le emergenze sociali fra anni Trenta e Quaranta. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. Conflitti interni all'industria dello spettacolo. Le ricerche espressive della nuova generazione. 1945: esplosione del bebop. Charlie Parker e Dizzy Gillespie. La figura inclassificabile di Thelonious Monk. Conquiste e limiti del bebop. Il cool jazz, dialetto (uno o molti?) all'interno del bebop. Trasformazioni sociali del dopoguerra e crisi del bebop. L'invenzione del disco a lunga durata. La fase di transizione dei primi anni Cinquanta e la spinta al conformismo all'epoca del maccartismo. 1954: una nuova svolta nella società statunitense e negli sviluppi del jazz. Nascita della società opulenta, sue ragioni e suoi riflessi. L'eredità del bebop può diffondersi nelle nuove, più aperte conquiste stilistiche del periodo: dall'hard bop a una vasta visione delle culture musicali del mondo, dall'uso della modalità al free jazz. L'epoca d'oro del jazz, nella quale interagiscono tutte le generazioni del jazz. Gli anni Sessanta e le invenzioni di Ornette Coleman, John Coltrane e Miles Davis.

Prova di idoneità. Verifiche delle competenze maturate frequentando il corso.

Analisi delle forme compositive e performative del Jazz 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi: Competenze nella conoscenza degli sviluppi storici del jazz all'interno della società statunitense e nel più ampio contesto internazionale.

Programma del Corso: Gli Stati Uniti e il mondo nei secondi anni Sessanta. Trasformazioni nell'industria discografica e controcultura giovanile. Il superamento del free jazz e la nascita della scuola di Chicago. Polistrumentismo e parametro timbrico. Il nuovo jazz in Europa e la nascita della musica radicale. Il nuovo rapporto fra il jazz e la musica giovanile e la nascita del jazz elettrico; l'esempio di Miles Davis. La crisi energetica del 1973 e le trasformazioni nel mondo occidentale: riflessi sul jazz degli anni Settanta. Il nuovo revival: la terza ondata dell'hard bop, i supergruppi e la nascita della fusion. Il caso Ecm, l'internazionalizzazione del jazz e il superamento di una concezione generazionale. Keith Jarrett e Anthony Braxton. Affermazione del senso storico nel jazz. New York all'epoca dei loft. L'avanguardia di sintesi. Gigantismo spettacolare e nuovo intimismo. Wynton Marsalis e i Giovani Leoni. Crisi dell'industria discografica e nascita del Cd. Ristampe discografiche e sviluppo della didattica: la tendenza accademica. Musica postmoderna e World Music. Gli anni Novanta: globalizzazione e società adolescenziale. Regime flessibile e policulturalità. Longevità artistica e sapienza dei veterani. Trasformazioni tecnologiche: Internet e musica liquida. Tendenze del jazz nel nuovo millennio.

Programma dell'esame: Ascolto e commento di uno o più brani scelti fra quelli analizzati durante le lezioni. Successiva discussione di un argomento storico connesso con questi ascolti.

Armonia Jazz 1

Forma di verifica: Idoneità

L'obiettivo del corso è lo studio e l'analisi dell'armonia tonale e modale con particolare riferimento alla tradizione degli standards, dei jazz standards e della modalità del jazz degli anni '60.

Programma del Corso (al 2° anno):

Uso delle cadenze tonali, modi misti, specificità e consuetudini armoniche.

Inflessioni modali e blues.

Analisi di brani del repertorio Jazz con realizzazione pianistica delle sigle accordali fino a 4 parti con accenni di polifonia.

Verifica interna a cura del Docente (chiusa di 6 ore): armonizzazione a 4 parti di 16 battute tra canto dato e basso dato completa di analisi armonica

Armonia Jazz 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso (al 3° anno):

Armonia tonale avanzata – armonizzazione fino a 5 parti – riarmonizzazioni.

Modalità degli anni '60 – modi generati dalla scala maggiore: analisi di brani modali e "misti"; disposizioni accordali tipiche, trattamento modale.

Cenni sulla Neomodalità – disposizioni accordali tipiche

Programma dell'esame: Esame scritto con chiusa di 6 ore:

armonizzazione con scrittura pianistica di una melodia assegnata dalla commissione fino ad un massimo di 5 parti con semplici elementi di polifonia e eventuali riarmonizzazioni.

analisi armonica, melodica e formale di un brano assegnato dalla commissione scelto anche dal repertorio di jazz contemporaneo.

Esame Orale (da effettuare in sede di correzione)

Tecniche compositive Jazz 1

Forma di verifica: idoneità

L'obiettivo del Corso è lo studio degli e l'analisi dei fondamenti della composizione nel Jazz e non solo, con particolare riferimento alla tradizione degli *standards* e dei *jazz standards*, compresi quelli con sezioni modali più o meno ampie.

Programma del Corso:

Studio ed analisi degli elementi costitutivi di un brano con esempi dal repertorio degli *standards* e dei *jazz standards*

Analisi e manipolazione di una melodia ed uso del "*lead sheet*" e dello "*sketch*"

Esercitazioni di composizione di "contrafacta" su schemi armonici di repertorio e incipit dati.

Verifica interna a cura del Docente con test scritto (chiusa di 6 ore).

Tecniche compositive Jazz 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Elementi basilari di polifonia I (a due parti; imitazioni)
Esercitazioni di composizione con elementi suggeriti dal Docente I
Composizione di semplici brani tonali e/o modali anche con forme libere
Composizione di un "background" e "specials"

Programma dell'esame:

Esame scritto con chiusura di 6 ore: sviluppo di uno spunto tematico da realizzare in forma pianistica con eventuali annotazioni per la sezione ritmica, sigle accordali ed elementi di polifonia.

Esame Orale (in sede di correzione)

Tecniche compositive Jazz 3

Forma di verifica: idoneità

Programma del Corso:

Elementi basilari di polifonia II (a tre parti; imitazioni)
Esercitazioni di composizione con elementi suggeriti dal Docente II
Composizioni di "intro", "coda"
Composizione di semplici brani tonali e/o modali anche con forme complesse

Verifica interna a cura del Docente (prova simile alla 2^a annualità)

Tecniche di improvvisazione musicale 1

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Contenuti del Corso:

Approfondimento ed esercitazione delle seguenti tecniche di improvvisazione: Harmonic generalization e change running.

Il blues e le scale blues.

Esecuzione ed analisi di un "Solo" di Repertorio.

Curare la pronuncia e flessibilità dello swing.

Cantare bassi e melodia di due standard scelti in tutte le tonalità (uno o due brani scelti ed analizzati).

Scale maggiori e minori, modi della maggiore, pentatoniche.

Uso ed orientamento nelle strutture, pieni e vuoti, dinamiche.

Programma dell'esame:

Esecuzione ed analisi di un solo di repertorio

Conoscere e cantare scale magg. , minori e i modi della maggiore, pentatoniche, scala blues, conoscerne l'uso

Uso dei pattern simmetrici ed asimmetrici su semplici strutture armoniche

solo su un blues

Eseguire un solo su semplici standards ("Autumn leaves" e "Take the A train") applicando alcune delle tecniche studiate ed applicando alcune scale richieste. (comportamento scalare, accordale, uso pattern)

Eseguire 2 temi ("Autumn leaves" e "Take the A train") e i bassi dei cambi in qualsiasi tonalità, dicendo il nome delle note

Tecniche di improvvisazione musicale 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Contenuti del Corso:

Approfondimento ed esercitazione delle seguenti tecniche di improvvisazione: approcci cordali ed aggiramenti, uso di

pattern asimmetrici (in 3, 5), target note
Esecuzione ed analisi di un "Solo" di Repertorio
curare la varietà e flessibilità dello swing e i modi di stare sul beat
cantare bassi e melodia di uno standard scelto in tutte le tonalità (uno o due brani scelti ed analizzati)
scale lidie dominanti, diminuite ST, superlocrie, locrie 9#, scale simmetriche
migliorare l'uso dell' Harm. Generaliz. e il Change running
uso e gestione delle strutture, pieni e vuoti, dinamiche

Programma dell'esame:

Esecuzione ed analisi di due solo di repertorio
Conoscere e cantare lidie dominanti, diminuite ST, superlocrie, locrie 9#
Uso di aggiramenti, pattern di 5 ottavi su semplici strutture armoniche
Eseguire un solo su due brani (del tipo "Beautiful love" e "Out of nowhere") applicando alcune delle tecniche studiate ed applicando alcune scale richieste. (comportamento scalare, accordale, aggiramenti, uso pattern asimmetrici o polimetrici, varietà nella gestione del beat e dello swing, uso dei guide tones)
Eseguire tema di uno standard o bassi in qualsiasi tonalità, dicendo le note

Tecniche di improvvisazione musicale 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Contenuti del Corso:

Approfondimento ed esercitazione delle seguenti tecniche di improvvisazione: aggiramenti, Delayed resolution, side slipping, uso di pattern asimmetrici (in 3, 5 e 7), target note
Esecuzione ed analisi di due "Solo" di Repertorio
Esercizio di time awareness, sui cambi di beat
esercizi sul motivic development
esercitazione su progressioni armoniche con scale contrastanti
modi della scala minore melodica, scala bebop, scale simmetriche
come affrontare i Rhythm & Changes (Harm. Gener. e Change running)
Triadi estratte, spiegazione e semplici esempi

Programma dell'esame:

Esecuzione ed analisi di due solo di repertorio
Conoscere e cantare tutte le scale simmetriche e i modi tratti dalla minore melodica
Uso di dominantizzazioni, aggiramenti, upper structures, pattern di 5 o 7 ottavi su semplici strutture armoniche
Eseguire un solo su Rhythm & Changes "Oleo" e uno su "Have you met miss Jones?" (opp. "All the things you are") applicando alcune delle tecniche studiate ed applicando alcune scale richieste
Eseguire un esercizio sugli sviluppi motivici

Tecniche di scrittura e di arrangiamento per vari tipi di Ensembles 1

Forma di verifica: idoneità

L'obiettivo del corso è lo studio dell'arrangiamento (inteso anche come elaborazione) per i tipici organici jazzistici fino ad accenni alla Jazz Orchestra

Programma del Corso:

Fondamenti delle caratteristiche foniche degli strumenti più usati nel jazz I. Esercitazioni di adattamento di linee melodiche per gli strumenti.
Scrittura per la sezione ritmica.
Scrittura dei fiati da due a quattro parti in modalità omoritmica ed a due parti in modalità contrappuntistica

Verifica: verifica interna a cura del Docente con test scritto (chiusa di 6 ore)

test scritto sugli strumenti traspositori
arrangiamento di un tema assegnato per un ensemble di 4 strumenti a fiato e sezione ritmica.

Tecniche di scrittura e di arrangiamento per vari tipi di Ensembles 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso: fondamenti delle caratteristiche foniche degli strumenti più usati nel jazz II. Esercitazioni di adattamento di linee melodiche per gli strumenti
Scrittura dei fiati da quattro a cinque parti in modalità omoritmica ed a tre parti in modalità contrappuntistica – riarmonizzazioni
Fondamenti di scrittura per la Jazz Orchestra

Programma dell'esame: esame scritto – chiusa di 12 ore

arrangiamento di un brano tra tre assegnati dalla commissione per il seguente organico: tromba, sax alto, sax tenore, trombone, sax baritono, contrabbasso, pianoforte (o chitarra), batteria. Lo sviluppo minimo del brano dovrà comprendere: il tema, background per un solista e tema finale, partitura in suoni d'effetto.

Arrangiamento del solo tema di un brano, tra i tre assegnati, per "Big Band". L'arrangiamento dovrà essere fatto in suoni d'effetto usando il formato "condensed score".

Orale (in sede di correzione)

Pianoforte per strumenti e Canto Jazz 1

Forma di verifica: Idoneità

Programma del Corso:

Esercizi tecnici per un approccio corretto alla tastiera, sviluppo di agilità e coordinazione

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 2 alterazioni e relativi arpeggi di triade

Realizzazione delle sigle con accordi in posizione stretta completi a quattro parti ed esecuzione di semplici brani standards jazz anche senza melodia

Realizzazione di accompagnamenti ritmico-armonici di semplici brani della tradizione jazzistica con accordi completi in posizione stretta a 4 parti (e basso) o con basso e guide tones (3a e 7^a)

Realizzazione di melodie della tradizione jazzistica con i seguenti tipi di accompagnamento: accordi completi in posizione stretta a 4 parti; basso solo sui cambi; basso in due; guide tones (o basso e un guide tone)

semplici studi e brani in stile moderno o jazz scritti su doppio pentagramma

Programma della verifica di idoneità:

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 2 alterazioni e relativi arpeggi di triade (ad un'ottava)

Selezione dal "Libro dei ritmi" di Lipparini 4, 11, 19, 20, 23, 30, 33

Realizzazione dell'accompagnamento per 4 brani con varie tipologie 3a, 7a e basso oppure accordo a 4 parti completo con mano destra o sinistra

Esecuzione di 4 brani con Melodia e i seguenti differenti tipi di accompagnamento: accordi completi in posizione stretta a 4 parti; con basso solo sui cambi; con basso in due; guide tones (o basso e uno dei guide tones)

un brano facile in stile moderno o jazz scritto su doppio pentagramma

Pianoforte per strumenti e Canto Jazz 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 3 alterazioni e relativi arpeggi di triade

Realizzazione di accompagnamenti ritmici/armonici di brani di media difficoltà della tradizione jazzistica con basso e guide tones (3a e 7a) con aggiunta di una tensione

Realizzazione di melodie della tradizione jazzistica di media difficoltà con i seguenti tipi di accompagnamento: basso 3a e 7a in posizione fondamentale realizzati con la sinistra; basso in due; guide tones (o basso e un guide tone), accordo a blocco stretto

cadenze maggiori II V I con accordi rootless a 3 parti

temi jazz tecnicamente più impegnativi o di derivazione boppistica

Studi e brani in stile moderno o jazz scritti su doppio pentagramma

Programma dell'Esame:

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 3 alterazioni e relativi arpeggi di triade (ad un'ottava)

Selezione dal "Libro dei ritmi" di Lipparini 12, 16, 36, 42, 43, 58

Esecuzione di due accompagnamenti tra 3 preparati con basso 3a, 7a e una tensione

Esecuzione di due tra 3 brani di media difficoltà realizzati con melodia e differenti tipi di accompagnamento: basso e 3a e 7a; basso in due; i 2 guide tones opp basso e uno dei guide tones

cadenze maggiori II V I con accordi rootless a 3 parti in tonalità fino a 3 alterazioni

1 brano in stile moderno o jazz scritto su doppio pentagramma

Pianoforte per strumenti e Canto Jazz 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Ripasso delle scale con ritmo a terzina o swing.

Realizzazione di accompagnamenti ritmici/armonici di brani di media difficoltà della tradizione jazzistica con basso, guide tones e nota di tensione

Realizzazione di melodie della tradizione jazzistica di media difficoltà con armonia a quattro parti late, con attenzione al movimento delle parti

Qualche ballad realizzata a cinque parti con melodia

Realizzazione di melodie difficili della tradizione jazzistica con o senza basso

Cadenze maggiori e minori su II V I con accordi rootless a 4 parti

esecuzione di brani in stile moderno o jazz scritti su doppio pentagramma

Programma dell'Esame:

Esecuzione di un accompagnamento di un brano tra 3 preparati dal candidato con basso 3a,7a e una tensione

Esecuzione di uno dei 2 brani di media difficoltà realizzati a quattro parti late con melodia preparati dal candidato una ballad realizzata a cinque parti con melodia

cadenze maggiori II V I con accordi rootless a 4 parti in tonalità fino a 3 alterazioni (minori in tonalità semplici)

Realizzazione di una melodia difficile della tradizione jazzistica

esecuzione di uno tra 2 brani preparati, scritti su doppio pentagramma

Storia e storiografia della musica – per Scuole di Jazz

Prof. S. I. Emma

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una Commissione

Bibliografia: Testi; partiture; saggi; articoli, dispense ed opuscoli saranno curati dal docente nella specificità di ogni Anno Accademico.

1. La Musica nell'antica Grecia. Mousikè nella società greca. Le forme, il sistema, la notazione.

Bibliografia:

S. I. Emma, *Il Mondo Classico*, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica. Epitaffio di Sicilo*

2. Il Medioevo

a) Monodia sacra e profana: *Il Canto Gregoriano*

Bibliografia:

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica: Monodia liturgica Cristiana; La notazione medievale; Guido d'Arezzo.*

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi: <http://www.examenapium.it/meri/>

b) *Canti profani nelle lingue romanze*

Bibliografia:

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica: Monodia non liturgica medievale*

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi:

<http://www.examenapium.it/meri/>

<https://www.emiliovillalba.com/blog/>

c) *La Polifonia fino al Trecento*

Bibliografia:

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica: Polifonia – Ars Antiqua. Il Trecento – Ars Nova.*

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi: <http://www.examenapium.it/meri/>

3. L'Età dell'Umanesimo e del Rinascimento. I Maestri Fiamminghi

Bibliografia:

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica: Il Quattrocento – Prime tre generazioni di Musicisti Fiamminghi*.

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi: <http://www.examenapium.it/meri/>

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica: Il Rinascimento A; Il Rinascimento B*